

ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

Direzione Affari Economici e Centro Studi

**PIANO DELLE OPERE PRIORITARIE E SCELTE
STRATEGICHE DEL GOVERNO PER LE INFRASTRUTTURE,
GLI ESITI DEL CIPE DEL 26 GIUGNO 2009**

Luglio 2009

INDICE

SINTESI.....	3
Decreto Anticrisi, riprogrammazione del Fas e decisioni del Cipe	4
Il Piano delle infrastrutture prioritarie approvato dal Cipe del 26 giugno 2009	4
Uno stralcio della Legge Obiettivo che illustra il disegno strategico del Governo	8
Assegnazioni formali di fondi pubblici già effettuate a singoli progetti.....	8
I piani infrastrutturali di opere medio-piccole al centro delle politiche di rilancio dell'economia dei Paesi europei.....	10

SINTESI

*In occasione della riunione del 26 giugno 2009, il **Cipe** ha approvato il programma degli interventi finanziati con le risorse pubbliche messe a disposizione dal Governo per la realizzazione di infrastrutture nell'ambito della riprogrammazione dei fondi Fas e del decreto anticrisi (DI 185/2008).*

*Il programma, denominato "**Piano delle opere prioritarie 2009**", ha un valore complessivo di circa **11.246 milioni di euro** e comprende l'elenco degli **interventi**, raggruppati in 11 grandi categorie, **di cui sono previsti l'approvazione ed il finanziamento da parte del Cipe nel corso dei prossimi mesi.***

*All'interno di questo programma è previsto in particolare il finanziamento di un **Piano di opere medio-piccole** per un importo di **825 milioni di euro.***

*Dall'analisi degli esiti della riunione del Cipe risulta che il "**Piano delle opere prioritarie**" si configura come uno **stralcio degli interventi più urgenti del programma della Legge obiettivo** che fissa la programmazione dei prossimi mesi e, in parte, dei prossimi anni.*

*Emerge anche che il Cipe ha deciso di concentrare i finanziamenti disponibili su **interventi di grande dimensione finanziaria** e che, per quanto riguarda la programmazione degli interventi da realizzare nel Centro-Nord, la maggior parte dei finanziamenti pubblici si trova concentrata in un quadrante geografico delimitato a nord alle città lombarde di Varese, Como, Lecco e Bergamo, a est da Brescia e Parma, e a sud dalle città liguri di Genova e La Spezia.*

Sulla base del piano di opere approvato il 26 giugno, il Cipe dovrà procedere all'assegnazione formale dei fondi ai singoli progetti in occasione delle prossime riunioni, man mano che verranno presentati i progetti per l'approvazione tecnico-finanziaria.

*Tra dicembre 2008 e giugno 2009 alcuni progetti sono però già stati formalmente finanziati dal Cipe. **Ad oggi, 1,76 su circa 11 miliardi di euro risultano formalmente assegnati a singoli progetti infrastrutturali.***

*Se con le ultime decisioni del Governo, sono state chiaramente individuate le priorità infrastrutturali, **occorre** quindi che vengano ora formalmente assegnate tutte le risorse e che siano attivati gli interventi ed in particolare **che sia approvato ed attivato il Piano di opere medio-piccole immediatamente cantierabili.***

Decreto Anticrisi, riprogrammazione del Fas e decisioni del Cipe

Nell'ambito del decreto "anticrisi" (DI n°185/2008), convertito con legge n°2/2009, il Governo ha destinato circa 2.300 milioni di euro¹ alla prosecuzione delle grandi opere della Legge Obiettivo.

In occasione delle riunioni del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (Cipe) del 18 dicembre 2008 e del 6 marzo 2009, a seguito della riprogrammazione delle risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (Fas)², il Governo ha inoltre deliberato l'assegnazione di 12.356 milioni di euro, al Fondo per le Infrastrutture ed i Trasporti (c.d. Fondo Matteoli), istituito dal decreto-legge n°112/2008 (c.d. Manovra d'estate).

Di queste risorse, circa 9.284 milioni di euro sono effettivamente disponibili per un programma di interventi infrastrutturali³.

Tra nuove risorse e vecchie risorse riprogrammate, le risorse messe a disposizione dal Governo per la realizzazione di infrastrutture risultano quindi pari complessivamente a circa **11.584 milioni di euro** (9.284 milioni di euro dal Fas nazionale e 2.300 milioni di euro dalla Legge obiettivo).

LE RISORSE PUBBLICHE NAZIONALI PER LE INFRASTRUTTURE

valori in milioni di euro

Risorse della Legge Obiettivo (DI 185/2008)	2.300
Fondo Infrastrutture e Trasporti del FAS (CIPE 18/12/2008 e 6/03/2009)	9.284
TOTALE	11.584

Elaborazione ANCE su DL 185/2008, delibere CIPE 18 dicembre 2008, 6 marzo 2009 e 26 giugno 2009

Il Piano delle infrastrutture prioritarie approvato dal Cipe del 26 giugno 2009

Le risorse messe a disposizione dal Governo sono destinate a finanziare opere all'interno di un **"Piano delle opere prioritarie 2009"** predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e approvato dal Cipe in occasione della riunione del 26 giugno 2009.

Il Piano, di cui il Ministero aveva già presentato una prima bozza⁴ al Cipe in occasione della riunione del 6 marzo 2009⁵, comprende sia interventi finanziati con risorse pubbliche che interventi finanziati con risorse private.

¹ La norma autorizza due contributi quindicennali, di 60 milioni di euro a decorrere dal 2009 e di 150 milioni di euro dal 2010, in grado di generare un volume complessivo di investimenti pari a circa 2.300 milioni di euro.

² Per avere un quadro complessivo della nuova programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (Fas) si rinvia al capitolo relativo alla programmazione unitaria 2007-2013.

³ Calcolo effettuato sulla base delle delibere approvate nelle sedute del Cipe del 18 dicembre 2008, del 6 marzo 2009, dell'8 maggio 2009 e del 26 giugno 2009 ed in particolare sul "Piano delle infrastrutture prioritarie" approvato dal Cipe il 26 giugno 2009: il Fondo infrastrutture e trasporti del Fas, dotato complessivamente di 12.356 milioni di euro, è destinato a finanziare anche la privatizzazione della Tirrenia Spa, per 390 milioni di euro, i contratti di servizio Regioni-Trenitalia, per 1.440 milioni di euro, l'acquisto di treni, per 330 milioni di euro, il meccanismo di adeguamento prezzi, per 900 milioni di euro ed altri interventi per 12 milioni di euro (Trasporto nei laghi Maggiore, di Garda e di Como).

⁴ Si tratta della cosiddetta "Proposta di Piano Infrastrutture Strategiche 2009" di cui alla delibera CIPE n°10/2009 del 6 marzo 2009 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 26 maggio 2009.

⁵ Il Cipe aveva allora solo preso atto della trasmissione della c.d. "Proposta di Piano Infrastrutture Strategiche 2009".

Si tratta di tutti gli interventi di cui, in base alla pianificazione predisposta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e allo stato di avanzamento dei progetti, è prevista l'approvazione ed il finanziamento da parte del Cipe nel corso dei prossimi mesi.

Per quanto riguarda **le opere finanziate con risorse pubbliche** -principalmente con le risorse della Legge Obiettivo e del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (Fas) resi disponibili con gli ultimi provvedimenti- il Piano di opere prioritarie approvato dal Cipe è suddiviso in **11 grandi categorie di intervento** alle quali sono destinate complessivamente circa **11.246 milioni di euro**:

- realizzazione del **Ponte sullo Stretto di Messina** per un importo pari a 1.300 milioni di euro;
- **salvaguardia di Venezia** attraverso la **realizzazione del sistema MoSE**, per un importo pari a 800 milioni di euro;
- realizzazione di **infrastrutture ferroviarie** (Treviglio-Brescia, Terzo Valico dei Giovi, Ferrovia Pontremolese, Rho- Gallarate, Rieti-Passo Corese, adeguamento rete meridionale ed interventi collegati alla realizzazione del Ponte sullo Stretto) per circa 2.880,5 milioni di euro;
- realizzazione di **infrastrutture stradali ed autostradali**, tra cui in particolare l'Autostrada Salerno-Reggio Calabria, la Strada Statale Jonica n°106 ed il tunnel del Fréjus, per circa 1.999,3 milioni di euro;
- realizzazione di interventi di riassetto dei **sistemi urbani e metropolitani** (Reti metropolitane di Roma, Milano, Bologna, Torino, Palermo, Bari, Catania, Cagliari, della Campania, aeroporto di Vicenza ed EXPO 2015), per un importo di circa 1.657,4 milioni di euro;
- interventi per l'**intermodalità** (Piastre logistiche piemontesi e di Taranto), per un importo pari a 34,1 milioni di euro;
- interventi per gli **sistemi idrici del Mezzogiorno**, per 150 milioni di euro.
- interventi di **ricostruzione di edifici pubblici e privati in Abruzzo**, per un importo pari a 400 milioni di euro, così come previsto dal DI 39/2009;
- **Piano di opere medio-piccole**, per un importo pari a 825 milioni di euro;
- Interventi di **edilizia scolastica**, per un importo pari a 1 miliardo di euro;
- Interventi di **edilizia carceraria**, per un importo pari a 200 milioni di euro.

Tale Piano di opere prioritarie è finanziato con risorse pubbliche provenienti, per 2.134 milioni di euro dalla Legge Obiettivo, per 8.796,3 milioni di euro⁶ dal Fondo per le Infrastrutture ed i Trasporti del Fas e per 316 milioni di euro da risorse delle Ferrovie dello Stato, presumibilmente dal Contratto di Programma RFI.

⁶ L'esito della riunione del CIPE del 26 giugno 2009 indica un importo a valere sul Fondo per le Aree Sottoutilizzate pari a 7.596 milioni di euro che non tiene conto dei 1.200 milioni di euro destinati all'edilizia scolastica e alla edilizia carceraria.

FONTI PUBBLICHE DI FINANZIAMENTO DEL PIANO DI OPERE PRIORITARIE

Valori in milioni di euro

	<i>Importo</i>
Legge Obiettivo	2.134,0
Fondo per le Aree Sottoutilizzate (Fas)	8.796,3
Altre risorse: Ferrovie dello Stato	316,0
TOTALE - Opere finanziate con risorse pubbliche	11.246,3

Elaborazione ANCE su delibere Cipe del 6 marzo 2009 e Esito Cipe del 26 giugno 2009

Con riferimento alle 11 grandi categorie di intervento, occorre precisare che il "Piano di opere prioritarie 2009" approvato dal Cipe il 26 giugno 2009 non fa esplicito riferimento alle ultime due categorie sopracitate (edilizia scolastica e carceraria) nonostante queste siano ricomprese nella pianificazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Bisogna inoltre evidenziare che il Piano di investimenti approvato dal Cipe a fine giugno costituisce una parziale rimodulazione della Proposta di Piano infrastrutturale presentata il 6 marzo 2009.

Alle grandi categorie di intervento proposte a marzo 2009 è stata infatti aggiunta quella delle "opere medio-piccole" alle quali sono stati destinati 825 milioni di euro.

Inoltre, alcune nuove opere, non menzionate nell'elenco di opere presentato a marzo 2009, sono state inserite nella programmazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti approvata a giugno.

CIPE: LE OPERE PRIORITARIE FINANZIATE CON RISORSE PUBBLICHE

Valori in milioni di euro

<i>11 grandi categorie di intervento</i>	<i>Importo</i>
Ponte sullo Stretto di Messina	1.300,0
Salvaguardia di Venezia - Mose	800,0
Interventi Ferroviari	2.880,5
Interventi stradali	1.999,3
Sistemi urbani e metropolitani	1.657,4
Intermodalità	34,1
Schemi idrici del Mezzogiorno	150,0
Ricostruzione Abruzzo	400,0
Piano di opere medio-piccole	825,0
Edilizia scolastica	1.000,0
Edilizia carceraria	200,0
TOTALE - Opere finanziate con risorse pubbliche	11.246,3

Elaborazione ANCE su delibere Cipe del 6 marzo 2009 e Esito Cipe del 26 giugno 2009

Circa quattro mesi dopo la riunione del Cipe del 6 marzo 2009, che aveva permesso di chiarire il quadro delle risorse pubbliche disponibili, è stato quindi **definito il programma degli interventi da finanziare con le risorse messe a disposizione dal Governo e sono stati individuati gli importi da destinare alle varie categorie di intervento o alle singole opere.**

La decisione del Governo di attribuire 825 milioni di euro alla realizzazione di piccole e medie opere infrastrutturali, immediatamente cantierabili, va nella direzione auspicata dall'Ance di dare risposte concrete e rapide ad un settore determinante per la ripresa economica del Paese.

Queste risorse vanno ad aggiungersi ai fondi stanziati per la riqualificazione delle scuole, pari complessivamente a 1 miliardo di euro, e per la costruzione di nuove carceri, pari a 200 milioni di euro.

Complessivamente, si tratta quindi di **circa 2 miliardi di euro** di risorse pubbliche che sono stati resi disponibili **per interventi di piccola e media dimensione diffusi sul territorio**.

Per quanto riguarda **le opere finanziate con risorse private**, sono 11 gli interventi finanziati principalmente con risorse delle concessionarie autostradali di cui, in base alla pianificazione predisposta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e allo stato di avanzamento dei progetti, è prevista l'approvazione nel corso dei prossimi mesi da parte del Cipe, per un importo pari a circa 18.130 miliardi di euro. Si tratta in particolare delle seguenti opere:

- Brescia- Bergamo - Milano (BreBeMi);
- Pedemontana Lombarda;
- Asse autostradale Brescia-Padova;
- Tangenziale Est di Milano;
- Asse autostradale CISA;
- Raccordo Sassuolo - Campo Galliano;
- Collegamento Porto di Ancona alla grande viabilità
- Asse autostradale Cecina – Civitavecchia;
- Corridoio tirrenico meridionale 1° stralcio Cisterna-Valmontone;
- Asse autostradale Termoli - San Vittore;
- Collegamento tra SS 514 e SS 194 "Ragusana".

Ad oggi, solo due dei progetti definitivi relativi a questi interventi, relativi alla BreBeMi e all'asse autostradale della CISA, risultano approvati dal Cipe, per un importo pari a circa 3.421 milioni di euro.

CIPE: LE OPERE FINANZIATE CON RISORSE PRIVATE

Valori in milioni di euro

11 grandi opere autostradali

Importo

TOTALE - Opere finanziate con risorse private	18.130,2
di cui assegnato a singoli progetti definitivi approvati	3.421,0
di cui opere i cui progetti definitivi devono ancora essere approvati dal Cipe	14.709,2

Elaborazione ANCE su delibera CIPE del 26 giugno 2009

Uno stralcio della Legge Obiettivo che illustra il disegno strategico del Governo

Dall'analisi del Piano delle opere prioritarie approvato dal Cipe a giugno 2009 si possono trarre alcune conclusioni circa le scelte strategiche operate dal Governo in materia di programmazione delle realizzazioni infrastrutturali per i prossimi anni.

Risulta innanzitutto evidente la volontà del Governo di concentrare le risorse nazionali del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (Fas) riprogrammate su interventi ritenuti strategici per migliorare la dotazione nazionale in infrastrutture.

Buona parte delle risorse pubbliche del "Piano delle opere prioritarie 2009" provenienti dal Fas sono infatti state destinate a finanziare interventi della Legge Obiettivo⁷, pur mantenendo sostanzialmente le quote percentuali previste dalla normativa vigente (l'85% delle risorse al Mezzogiorno ed il 15% al Centro-Nord).

Dato il rilevante importo delle risorse riprogrammate ed il carattere pluriennale della programmazione del Fas -le cui risorse saranno da impiegare da qui al 2015- e considerate le previsioni di mobilitazione di risorse del bilancio dello Stato per l'attuazione della Legge Obiettivo, risulta anche evidente che **il "Piano delle opere prioritarie" si configura come uno stralcio degli interventi più urgenti della programma della Legge obiettivo che fissa la programmazione dei prossimi mesi e, in parte, dei prossimi anni.**

A tale proposito, occorre evidenziare che, per quanto riguarda la programmazione degli interventi da realizzare nell'area Centro-Nord del Paese, **la maggior parte dei finanziamenti pubblici -2,53 miliardi di euro su 3,66 miliardi destinati al centro-Nord- si trova concentrata in un quadrante geografico delimitato a nord dalle città lombarde di Varese, Como, Lecco e Bergamo, a est da Brescia e Parma, e a sud dalle città liguri di Genova e La Spezia.**

Infine, l'analisi del Piano di opere prioritarie approvato dal Cipe evidenzia la concentrazione dei finanziamenti disponibili su interventi di grande dimensione finanziaria.

Assegnazioni formali di fondi pubblici già effettuate a singoli progetti

Sulla base del "Piano delle opere prioritarie 2009" approvato dal Cipe il 26 giugno, il Cipe dovrà procedere all'assegnazione dei fondi ai singoli progetti formale in occasione delle prossime riunioni, man mano che verranno presentati i progetti per l'approvazione tecnico-finanziaria.

Tra dicembre 2008 e giugno 2009 -prima quindi della presentazione del Piano- alcuni progetti sono però già stati formalmente finanziati dal Cipe.

Si tratta in particolare del **MoSE**, al quale sono stati destinati 800 milioni di euro con la delibera Cipe n°115 del 18 dicembre 2008 nonché dell'**Aeroporto "Dal Molin"** e della **tangenziale nord di Vicenza** ai quali sono stati assegnati 16,5 milioni di euro nella seduta del 6 marzo 2009.

Oltre a questi progetti, il Cipe, nella seduta dell'8 maggio 2009, ha deliberato l'assegnazione di 234,6 milioni di euro alla realizzazione delle tratte Parma-Osteriazza e

⁷ *Almeno 6 miliardi di euro delle risorse del Fas destinate alle infrastrutture sono destinati ad opere della Legge Obiettivo.*

Berceto-Chiesaccia della **Ferrovia Pontremolese** e 34,3 milioni di euro alla **Strada Statale 106 Jonica** (Variante di Nova Siri).

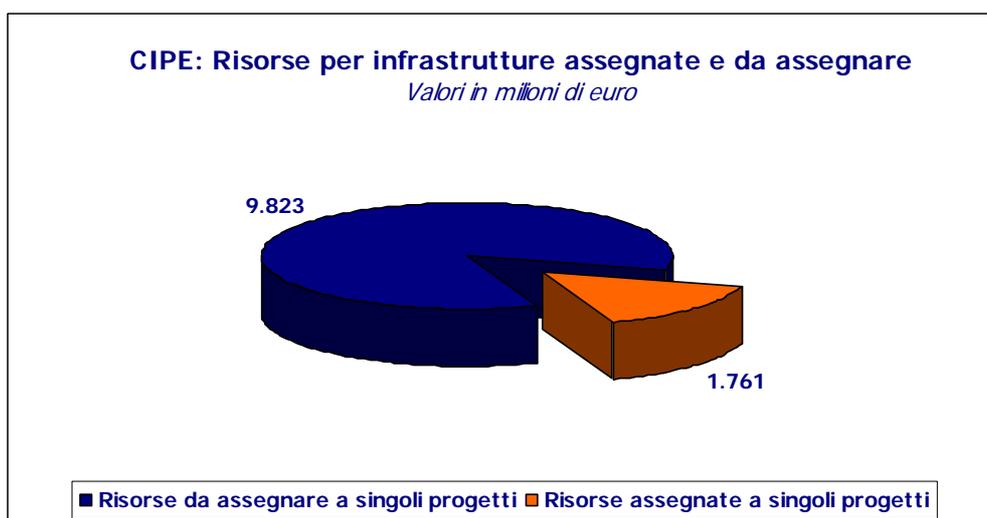
Nella seduta del Cipe del 26 giugno 2009 sono stati inoltre assegnati 30 milioni di euro per la costruzione della **Galleria di sicurezza del Traforo autostradale del Fréjus**, 209 milioni di euro all'adeguamento a quattro corsie di un tratto della **SS 640 "Porto Empedocle"** (Itinerario Agrigento-Caltanissetta-A19), 12 milioni per l'**ammodernamento della flotta aziendale di gestione governativa** che fornisce il servizio di trasporto nei Laghi Maggiore, di Garda e di Como⁸, 5,5 milioni di euro per la costruzione di nuove sedi degli **uffici dei Carabinieri a Parma** e 226,4 milioni di euro, a valere sul miliardo destinato all'edilizia scolastica, per **interventi nelle scuole abruzzesi** a seguito degli eventi sismici del 6 aprile 2009.

Complessivamente, quindi, nell'ambito del Piano di opere prioritarie approvato dal Cipe, **circa 1.568,3 milioni di euro risultano ad oggi formalmente assegnati dal Cipe a singoli progetti infrastrutturali**.

Inoltre, al di fuori del Piano di opere prioritarie 2009 approvato dal Cipe il 26 giugno 2009 ma sempre a valere sulle risorse, pari a 11.584 milioni di euro, rese disponibili dal Governo, sono stati assegnati i seguenti importi:

- 115 milioni di euro⁹ al **Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici** con delibera Cipe n°114 del 18 dicembre 2008;
- 69 milioni di euro¹⁰ al programma relativo ai **beni e alle attività culturali di ARCUS**, con delibera Cipe n°114 del 18 dicembre 2008;
- 8,36 milioni di euro per la nuova sede della "**Scuola europea di Parma**", con delibera Cipe del 26 giugno 2009.

Il totale delle risorse assegnate a singoli progetti ammonta quindi a circa 1.760,6 milioni di euro su un totale di 11.584 milioni di euro resi disponibili dal Governo.



⁸ Intervento non infrastrutturale.

⁹ La delibera autorizza due contributi quindicennali, di 1,8 milioni di euro a decorrere dal 2009 e di 4,5 milioni di euro dal 2010, per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, in grado di generare un volume complessivo di investimenti pari a circa 115 milioni di euro, pari al 5% del contributo per il proseguimento della Legge Obiettivo (DI 185/2008).

¹⁰ La delibera autorizza due contributi quindicennali, di 3 milioni di euro a decorrere dal 2009 e di 7,5 milioni di euro dal 2010, per realizzare il programma di interventi relativi ai beni e alle attività culturali di ARCUS, in grado di generare un volume complessivo di investimenti pari a circa 69 milioni di euro, pari al 3% del contributo per il proseguimento della Legge Obiettivo (DI 185/2008).

Con le ultime decisioni del Governo, sono state quindi chiaramente individuate le priorità infrastrutturali.

Occorre ora che vengano formalmente assegnate tutte le risorse e che siano attivati i singoli interventi.

In particolare bisogna **selezionare ed attivare gli interventi** finanziati nell'ambito del **Piano di opere medio-piccole immediatamente cantierabili** al quale sono stati destinati **825 milioni di euro**.

I piani infrastrutturali di opere medio-piccole al centro delle politiche di rilancio dell'economia dei Paesi europei

A tale proposito, occorre sottolineare che i principali Paesi europei, dalla pubblicazione dell'edizione straordinaria dell'Osservatorio congiunturale nazionale dell'Ance¹¹, hanno messo in campo provvedimenti analoghi a quello che è stato varato dal Governo in occasione dell'ultima riunione del Cipe.

In **Spagna**, in due mesi –tra dicembre 2008 e gennaio 2009- è stato approvato ed attivato un Piano di rilancio dell'economia e dell'occupazione che prevede **8 miliardi di euro** di investimenti in opere medio-piccole e la realizzazione di 31.000 progetti diffusi sul territorio di competenza dei circa 8.000 Comuni spagnoli.

A cinque mesi dall'approvazione del Piano -il cosiddetto "Plan E"-, avvenuta nel corso del mese di gennaio 2009, sono stati avviati quasi tutti i cantieri previsti e sono stati trasferiti agli enti locali circa 4,8 miliardi di euro per pagare i SAL dei lavori realizzati¹². Alcuni lavori risultano addirittura già conclusi.

In **Francia**, il Governo ha scelto di dare priorità alle opere medio-piccole destinando **6,3 miliardi di euro** ad un programma simile a quello proposto dall'Ance e rimandando alcuni investimenti in grandi opere al "dopo crisi".

Anche in questo caso, sono già stati avviati numerosi cantieri: più di 500 cantieri sono stati aperti su tutto il territorio nazionale¹³.

Questi esempi dimostrano come **il finanziamento di un piano infrastrutturale di opere medio-piccole immediatamente cantierabili** rappresenti per i principali paesi europei la **componente indispensabile della politica per il rilancio dell'economia** e come in materia l'Italia debba recuperare il ritardo accumulato rispetto ai suoi *partners* europei.

¹¹ Edizione di gennaio 2009.

¹² Alla data del 25 giugno 2009, risultano aperti circa 27.700 cantieri in circa 7.500 Comuni e risultano trasferiti circa 4,8 miliardi di euro per pagare l'avanzamento dei lavori eseguiti.

¹³ Alla data del 10 giugno 2009, secondo i dati pubblicati dal Ministero per il rilancio dell'economia, erano stati avviati circa 500 piccoli e medi cantieri di competenza statale e anche numerosi cantieri di competenza degli enti locali, attivati e finanziati grazie a rimborsi anticipati da parte dello Stato.

CIPE: QUADRO DELLE OPERE FINANZIATE CON RISORSE PUBBLICHE

Valori in milioni di euro

	Finanziamento previsto
SALVAGUARDIA DI VENEZIA	
Sistema MoSE*	800,0
Totale	800,0
INTERVENTI FERROVIARI	
Treviglio-Brescia I° fase	949,9
Milano-Genova I° fase	500,0
Rho-Gallarate	292,0
Parma-La Spezia c.d. "Pontremolese" *	234,6
Adeguamento rete meridionale e interventi collegati al Ponte sullo Stretto	904,0
Totale	2.880,5
INTERVENTI STRADALI	
Tunnel del Fréjus (Galleria di sicurezza) *	30,0
Sistema pedemontana Lecco-Bergamo, Nodo di Perugia e Tre Valli le fasi	80,0
Strada Statale 260 "Picente" Amatrice- Montereale - L'Aquila - 4° lotto	77,0
Collegamento tangenziale Napoli e rete viaria costiera	80,0
Adeguamento SS372 Telesina (Caianello-Benevento)	90,0
Salerno-Reggio Calabria macrolotto 3 parte 4a	343,0
Salerno-Reggio Calabria Nuovo svincolo Eboli	22,0
Salerno-Reggio Calabria Svincolo di Mileto	38,0
Salerno-Reggio Calabria Svincolo di Rosarno	21,0
Salerno-Reggio Calabria Svincolo di Laureana Borrello	25,0
Salerno-Reggio Calabria Galleria Fossino e Svincolo Laino Borgo	113,0
Salerno-Reggio Calabria Svincolo Lamezia-Torrente Randace	32,0
Strada Statale 106 Jonica variante di Nova Siri*	34,3
Strada Statale 106 Jonica - Megalotto 3 - I° stralcio	537,0
Itinerario Agrigento Catalinsetta A19: Adeguamento SS 640*	209,0
Strada Licodia Eubea - Collegamento SS 117 bis II° stralcio	132,0
Asse stradale Maglie-Santa Maria di Leuca	136,0
Totale	1.999,3
SISTEMI URBANI E METROPOLITANI	
Opere connesse EXPO 2015 (Linee M5 e M4)	451,0
Sistemi di trasporto lacuale**	12,0
Aeroporto "Dal Molin" e Tangenziale Nord di Vicenza*	16,5
Risanamento Laguna di Venezia	50,0
Metrotramvia di Bologna	56,5
Edifici Sede dei Carabinieri in Parma*	5,5
Adeguamento sistemi metropolitani di Parma, Brescia, Bologna e Torino	110,0
Linea C Metropolitana di Roma	75,9
Metropolitana di Napoli - Linea 6	150,0
Rete metropolitana regionale campana	400,0
Sistemi urbani e metropolitani di Palermo, Catania, Bari e Cagliari	330,0
Totale	1.657,4
INTERMODALITA'	
Piastre logistiche piemontesi	0,5
Piastra logistica Taranto	33,6
Totale	34,1
PONTE SULLO STRETTO DI MESSINA	1.300,0
SCHEMI IDRICI	150,0
RICOSTRUZIONE ABRUZZO	400,0
PIANO DI OPERE MEDIO-PICCOLE	825,0
EDILIZIA SCOLASTICA	1.000,0
di cui interventi nella Regione Abruzzo a seguito del terremoto*	226,4
EDILIZIA CARCERARIA	200,0
TOTALE	11.246,3
di cui risorse già assegnate	1.568,3

* Assegnazioni già effettuate

** Assegnazione già effettuata ma intervento non infrastrutturale

Elaborazione ANCE su delibere CIPE 6 marzo e 26 giugno 2009